



## **INFORMATIVA AL PUBBLICO AL 31.12.2016**

Ai sensi della Circolare 216, Cap. V, sez. XII, 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 emanata da Banca d'Italia.

**18/09/2017**



## INDICE

Introduzione .....	3
Tavole informative.....	4
TAVOLA 1: Adeguatezza patrimoniale .....	4
TAVOLA 2: Rischio di Credito: Informazioni generali.....	6



## INTRODUZIONE

La presente informativa è stata redatta in conformità a quanto previsto dalla Normativa di Banca d'Italia in materia di Vigilanza Prudenziale per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 T.U.B avendo ottenuto in data 2 gennaio 2017 l'iscrizione al nuovo albo unico di cui all'Art. 106 Tub.

Le informazioni pubblicate, di carattere qualitativo e quantitativo, in ossequio al principio di proporzionalità, presentano un livello di dettaglio informativo commisurato alla complessità organizzativa ed al tipo di operatività aziendale.

Le fonti informative sono costituite dal Bilancio dell'esercizio 2016 e dal Resoconto ICAAP, relativo al processo di controllo prudenziale, così come approvati dagli organi aziendali competenti.

Le seguenti tavole (Tavola 1 e 2), così come previsto dalla Circolare 216 Banca D'Italia, Capitolo V, sezione XII, 7° aggiornamento del 7 luglio 2007, sono rese disponibili al pubblico attraverso il sito internet di CentroFidi: [www.centrofidit.it](http://www.centrofidit.it):

**Tavola 1) Adeguatezza Patrimoniale**

**Tavola 2) Rischio di Credito: informazioni generali**

<b>Informativa qualitativa</b>	<p>a)</p> <p>Il calcolo del patrimonio di vigilanza, primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività della Società, segue gli schemi e le istruzioni previste dalla Banca d'Italia nelle "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".</p> <p>Il capitale interno al 31/12/2016 è calcolato per i rischi del primo pilastro in base alle aliquote prudenziali regolamentari e per i rischi quantificabili del secondo pilastro utilizzando metodologie semplificate di determinazione del capitale interno.</p> <p>Il capitale interno complessivo è determinato con riferimento alla fine dell'esercizio, dalla sommatoria delle coperture patrimoniali necessarie per i rischi esistenti e ritenuti rilevanti.</p> <p>Per la determinazione del capitale interno complessivo previsionale per il 2017 sono state considerate le risultanze del bilancio 2016 integrandole con le previste evoluzioni relative ai singoli rischi i cui accadimenti potrebbero incidere significativamente sulle grandezze del periodo successivo, come anche prospettato dal Piano Industriale 2016-2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.</p>
<b>Informativa quantitativa</b>	<p>b)</p> <p><b>REQUISITO PATRIMONIALE A FRONTE DEL RISCHIO DI CREDITO.</b></p> <p>Il rischio di credito si riferisce alla probabilità di mancato pagamento da parte di un soggetto nei cui confronti si è assunta una esposizione creditizia per effetto di un'operazione di finanziamento (crediti per cassa) o di un impegno condizionato al verificarsi di un evento (crediti per firma).</p> <p>CentroFidi rilascia esclusivamente crediti per firma e non esercita raccolta del risparmio tra il pubblico.</p> <p>A fronte del rischio di credito gli intermediari sono tenuti a mantenere una dotazione patrimoniale fissata dalle disposizioni vigenti in materia di Vigilanza Prudenziale (Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale», Circolare n. 216 del 5 agosto 1996, 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 e 9° aggiornamento del 28 febbraio 2008). In ottemperanza a tali disposizioni, CentroFidi ha adottato la metodologia Standardizzata Semplificata per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del Rischio di Credito, che comporta l'applicazione del coefficiente del 6% alle esposizioni ponderate per il rischio.</p> <p>Considerando le garanzie rilasciate e le altre esposizioni presenti nel bilancio al 31-12-2016, il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito è quantificabile in € <b>8.327.120</b></p>
	<p>c)</p> <p><b>REQUISITI PATRIMONIALI A FRONTE DEI RISCHI DI MERCATO.</b></p> <p>Al 31/12/2016 CentroFidi non presenta in bilancio esposizioni qualificabili come "portafoglio di negoziazione di vigilanza" come definito ai fini di vigilanza.</p> <p>In ossequio al Regolamento interno tra le attività finanziarie non sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Obbligazioni non di Stato, anche Strutturate o Subordinate, Azioni e Obbligazioni Convertibili per un importo eccedente il 5% del totale delle disponibilità aziendali;</li> <li>- obbligazioni, obbligazioni convertibili e azioni di una singola controparte per un importo eccedente al 3% del totale delle disponibilità aziendali;</li> <li>- Fondi comuni di investimento, Sicav, ETF, ETC, Polizze Index Linked/Unit Linked, Gestioni Patrimoniali, Warrant, Covered Warrant, Certificates, Derivati.</li> </ul> <p>Non si configurano pertanto rischi derivanti da operatività sui mercati e riguardanti strumenti finanziari, valute o merci.</p>

### **Rischio di tasso d'interesse**

La principale fonte del rischio di tasso d'interesse è costituita dalle oscillazioni del tasso di interesse attivo che remunera le liquidità presenti sui conti correnti o che interessa il portafoglio dei titoli immobilizzato dove potrebbero essere investite le risorse del patrimonio o dalle altre forme di investimento delle attività.

Le politiche di gestione della liquidità sono tali da privilegiare sempre investimenti a basso rischio con scadenze temporali brevi e scaglionate, tali da poter reindirizzare le somme investite verso impieghi maggiormente remunerativi nel breve termine. Inoltre le caratteristiche delle forme di investimento prevedono per la maggior parte del portafoglio attivo la determinazione di "tassi chiusi" determinati al momento della stipula dei relativi contratti e per loro natura non soggetti a oscillazione nel corso dell'investimento. Nel caso di una riduzione del margine di interesse apprezzabile, la società ha la facoltà di considerare la variazione del fattore commissionale al fine di mantenere il margine di intermediazione in linea con quanto previsto per gli esercizi futuri.

A riprova di quanto asserito è stato introdotto l'utilizzo di un modello, integrato nel gestionale in uso, che, per la determinazione del rischio tasso, utilizza il modello semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia 216/96 e successivi aggiornamenti – Sezione XI (Allegato M), suddividendo tutte le attività e passività del portafoglio immobilizzato nelle diverse fasce temporali previste sulla base della data di rinegoziazione del relativo tasso di interesse.

Dalla realizzazione del suddetto modello, applicando uno shock di tasso ipotizzato, ma realistico, pari a 200 punti base, risulta una valorizzazione del rischio tasso pari ad € **224.904** (valore economico dell'impatto al realizzarsi dello shock dei tassi). Conseguentemente, l'indice di rischiosità (rapporto tra l'importo ottenuto ed il Patrimonio di Vigilanza) è pari al **0,86%**, ben al di sotto della soglia di attenzione fissata da Banca d'Italia al 20%.

Al 31/12/2016 le attività risultano costituite prevalentemente da disponibilità liquide o tenute presso banche italiane.

Il portafoglio risulta costituito per quota parte delle attività (circa il 74%) da disponibilità liquide "a vista" su conti correnti bancari intrattenuti con primari istituti, il 26% circa risulta allocato tra le attività finanziarie che in maniera più significativa sono sottoposte al rischio di tasso di interesse. Il restante attivo non risulta sottoposto a rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi di interesse

La ripartizione delle attività finanziarie di cui sopra risulta allocata in conformità a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, affinché siano adottate politiche di investimento che riducano al minimo i rischi di mercato o rischi di controparte.

Si aggiunge infine che i crediti per cassa verso clientela, che rappresentano comunque una percentuale molto contenuta dell'attivo, sono costituiti unicamente da ricavi verso un numero di controparti elevate per rilascio di garanzie, non fruttiferi di interessi e non soggetti quindi a rischio tasso di interesse.

### **Rischio di prezzo**

Al 31/12/2016 CentroFidi non è tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali per il rischio di mercato in quanto gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio sono riconducibili alla categoria AFS (Available For Sale) la cui funzione economica è quella di procurare un rendimento finanziario sotto forma di interessi e non sotto forma di utile da negoziazione.

I rischi connessi a tale attività sono già stati inclusi fra le attività disciplinate nell'ambito del rischio di credito (controparte) di cui al precedente paragrafo.

	d)	<p><b>REQUISITO PATRIMONIALE A FRONTE DEI RISCHI OPERATIVI.</b></p> <p>Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. In tale categoria di rischio è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.</p> <p>Il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene stimato attraverso l'adozione del metodo Base (<i>BIA, Basic Indicator Approach</i>), cioè applicando un coefficiente regolamentare del 15% ad un indicatore rilevante per la determinazione del volume di operatività aziendale, rappresentato dal Margine di Intermediazione</p> <p>Tale Requisito calcolato come indicato risulta al 31/12/2016 pari ad € <b>637.720</b>.</p>
	e)	<p><b>AMMONTARE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA SUDDIVISO IN:</b></p> <p>i) Patrimonio di base: € <b>25.916.542</b></p> <p>ii) Patrimonio supplementare: € <b>0</b></p> <p>iii) Patrimonio di vigilanza complessivo: € <b>25.916.542</b></p>
	f)	<p><b>COEFFICIENTI PATRIMONIALI TOTALE E DI BASE:</b></p> <p>Coefficiente patrimoniale di base: <b>17,35 %</b></p> <p>Coefficiente patrimoniale totale: <b>17,35 %</b></p>
	g)	<p><b>AMMONTARE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DI 3° LIVELLO:</b></p> <p>Non ci sono voci costituenti il Patrimonio di Vigilanza di 3° Livello alla data del 31/12/2016.</p> <p>Valore del Patrimonio di 3° livello: € <b>0,00</b></p>



## TAVOLA 2

## RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI

<b>Informativa qualitativa</b>	(a)	<p><b>DEFINIZIONI DI CREDITI “SCADUTI” E “DETERIORATI” UTILIZZATE A FINI CONTABILI:</b></p> <p>Le definizioni di crediti “scaduti” e “deteriorati” utilizzate a fini contabili coincidono con quelle indicate dalla normativa di Vigilanza.</p> <p>Per le garanzie, le procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni sono contenute nel Regolamento e Procedura del credito vigente al 31/12/2016.</p> <p>Le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore sono le seguenti:</p> <p>“N”: “In Bonis”; clienti in condizioni di solvibilità;</p> <p>“S.D.”: Esposizioni Scadute Deteriorate: Esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 gg. e superano una prefissata soglia di materialità.</p> <p>“I.P.” Inadempienza probabile: Esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali è ritenuto improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie.</p> <p>“SFB”: “Sofferenza Fuori bilancio”: Esposizione fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. La classificazione è da attribuirsi ai clienti per i quali la banca beneficiaria ha provveduto a comunicare a CentroFidi di aver appostato la posizione a “Sofferenza”, ma CentroFidi non si è ancora surrogato nei diritti di credito vantati verso il cliente per quanto eventualmente versato in quanto prestatore di garanzia.</p> <p>“S”: “Sofferenza”; esposizione per cassa nei confronti di clienti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate da CentroFidi Terziario e per i quali la garanzia rilasciata è stata escussa ed in conseguenza di ciò CentroFidi Terziario si è surrogato nei diritti della banca beneficiaria.</p> <p><b>DESCRIZIONE DELLE METODOLOGIE ADOTTATE PER DETERMINARE LE RETTIFICHE DI VALORE</b></p> <p>La metodologia adottata per la valutazione delle rettifiche di valore per deterioramento crediti si articola come segue. Le garanzie emesse a favore della clientela e a beneficio delle banche e/o degli intermediari finanziari eroganti vengono iscritte per la quota garantita del capitale iniziale. Sono sottoposte a valutazione analitica al <i>fair value</i> le garanzie a fronte di crediti per i quali le banche beneficiarie della garanzia hanno provveduto a revocare i fidi, mettere in mora e passare a contenzioso la posizione con classificazione di “sofferenza”, con conseguente diritto, per la banca stessa, ad escutere la garanzia rilasciata da CentroFidi. L’ammontare della perdita tiene conto anche del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie o cauzioni accessorie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell’esposizione creditizia. Le garanzie emesse ad andamento regolare per le quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita non sono state oggetto di rettifica analitica ma per la determinazione delle perdite presunte sul portafoglio in bonis sono utilizzate delle metodologie empiriche che tengano conto delle probabilità di default storicamente registrata, del presumibile valore di realizzo delle garanzie acquisite e del tasso di recupero su perdite sofferte.</p>
------------------------------------	-----	---

Informativa quantitativa	(b)	<b>ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE RELATIVE AL PERIODO DI RIFERIMENTO, DISTINTE PER PRINCIPALI TIPOLOGIE DI ESPOSIZIONE:</b>																																											
		<table border="1"> <tr> <td>Esposizioni per Firma</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>226.016.924</td> </tr> <tr> <td>Esposizioni per cassa</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>58.281.982</td> </tr> <tr> <td><b>TOTALI</b></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td><b>284.298.906</b></td> </tr> </table> <p>(Valori in Euro)</p>				Esposizioni per Firma				226.016.924	Esposizioni per cassa				58.281.982	<b>TOTALI</b>				<b>284.298.906</b>																									
Esposizioni per Firma				226.016.924																																									
Esposizioni per cassa				58.281.982																																									
<b>TOTALI</b>				<b>284.298.906</b>																																									
		<b>ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE RELATIVE AL PERIODO DI RIFERIMENTO, DISTINTE PER PRINCIPALI TIPOLOGIE DI CONTROPARTE:</b>																																											
		<table border="1"> <tr> <td>Esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>109.017.721</td> </tr> <tr> <td>Esposizioni verso intermediari vigilati</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>36.324.002</td> </tr> <tr> <td>Esposizioni verso enti del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>905.727</td> </tr> <tr> <td>Esposizioni verso imprese non finanziarie</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>8.499.056</td> </tr> <tr> <td>Esposizioni al dettaglio (<i>retail</i>)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>90.551.299</td> </tr> <tr> <td>Esposizioni scadute</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>32.874.260</td> </tr> <tr> <td>Altre esposizioni</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>6.126.841</td> </tr> <tr> <td><b>TOTALI</b></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td><b>284.298.906</b></td> </tr> </table> <p>(Valori in Euro)</p>				Esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali				109.017.721	Esposizioni verso intermediari vigilati				36.324.002	Esposizioni verso enti del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali				905.727	Esposizioni verso imprese non finanziarie				8.499.056	Esposizioni al dettaglio ( <i>retail</i> )				90.551.299	Esposizioni scadute				32.874.260	Altre esposizioni				6.126.841	<b>TOTALI</b>				<b>284.298.906</b>
Esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali				109.017.721																																									
Esposizioni verso intermediari vigilati				36.324.002																																									
Esposizioni verso enti del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali				905.727																																									
Esposizioni verso imprese non finanziarie				8.499.056																																									
Esposizioni al dettaglio ( <i>retail</i> )				90.551.299																																									
Esposizioni scadute				32.874.260																																									
Altre esposizioni				6.126.841																																									
<b>TOTALI</b>				<b>284.298.906</b>																																									
	(c)	<b>DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE SIGNIFICATIVE DELLE ESPOSIZIONI RELATIVE A GARANZIE RILASCIATE:</b>																																											
		Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizione al 31/12/2016																																											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Esposizioni/Aree geografiche</th> <th>Italia Nord</th> <th>Italia Centro</th> <th>Italia Sud</th> <th>Totale</th> </tr> <tr> <th>Espos. netta</th> <th>Espos. netta</th> <th>Espos. netta</th> <th>Espos. netta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>B.1 Sofferenze</td> <td>3.975.912</td> <td>46.538.934</td> <td>998.796</td> <td>51.513.642</td> </tr> <tr> <td>B.2 Inadempienze probabili</td> <td>347.979</td> <td>14.873.908</td> <td>281.976</td> <td>15.503.864</td> </tr> <tr> <td>B.3 Altre attività deteriorate</td> <td>102.017</td> <td>2.427.853</td> <td></td> <td>2.529.870</td> </tr> <tr> <td>B.4 Altre esposizioni</td> <td>6.187.410</td> <td>167.625.031</td> <td>1.680.191</td> <td>175.492.632</td> </tr> <tr> <td><b>Totale</b></td> <td><b>10.613.319</b></td> <td><b>231.465.725</b></td> <td><b>2.960.963</b></td> <td><b>245.040.007</b></td> </tr> </tbody> </table> <p>(Valori in Euro)</p>				Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord	Italia Centro	Italia Sud	Totale	Espos. netta	Espos. netta	Espos. netta	Espos. netta	<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>					B.1 Sofferenze	3.975.912	46.538.934	998.796	51.513.642	B.2 Inadempienze probabili	347.979	14.873.908	281.976	15.503.864	B.3 Altre attività deteriorate	102.017	2.427.853		2.529.870	B.4 Altre esposizioni	6.187.410	167.625.031	1.680.191	175.492.632	<b>Totale</b>	<b>10.613.319</b>	<b>231.465.725</b>	<b>2.960.963</b>	<b>245.040.007</b>	
Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord	Italia Centro	Italia Sud	Totale																																									
	Espos. netta	Espos. netta	Espos. netta	Espos. netta																																									
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>																																													
B.1 Sofferenze	3.975.912	46.538.934	998.796	51.513.642																																									
B.2 Inadempienze probabili	347.979	14.873.908	281.976	15.503.864																																									
B.3 Altre attività deteriorate	102.017	2.427.853		2.529.870																																									
B.4 Altre esposizioni	6.187.410	167.625.031	1.680.191	175.492.632																																									
<b>Totale</b>	<b>10.613.319</b>	<b>231.465.725</b>	<b>2.960.963</b>	<b>245.040.007</b>																																									



(d) **DISTRIBUZIONE PER SETTORE ECONOMICO DELLE ESPOSIZIONI, RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONE.**

Distribuzione per settore economico al 31/12/2016

Esposizioni/Controparti	Governi	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	Espos. Netta	Espos. netta	Espos. netta	Espos. netta	Espos. netta	Espos. netta
<b>Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze			35.301		30.343.459	51.440
B.2 Inadempienze probabili					13.717.199	
B.3 Altre attività deteriorate					2.430.135	
B.4 Altre esposizioni		219.528	470.456		172.558.104	337.624
<b>Totale B</b>	-	<b>219.528</b>	<b>505.757</b>	-	<b>219.048.897</b>	<b>389.064</b>

(Valori in Euro)

(e) **DISTRIBUZIONE PER VITA RESIDUA CONTRATTUALE DELL'INTERO PORTAFOGLIO**

Fascia Temporale	In Bonis (Espos. Lorda)	Deteriorate (Espos. Lorda)	Totale
A vista	570.964	42.546	613.510
Fino 1 mese	4.052.950	841.030	4.893.979
Da 1 a 3 mesi	10.110.927	2.858.787	12.969.714
Da 3 a 6 mesi	10.787.802	2.168.866	12.956.667
Da 6 mesi a 1 anno	17.861.711	7.073.750	24.935.462
Da 1 a 2 anni	16.182.484	11.572.971	27.755.454
Da 2 a 3 anni	14.292.136	10.108.656	24.400.791
Da 3 a 4 anni	18.862.267	7.170.837	26.033.104
Da 4 a 5 anni	21.427.642	5.147.476	26.575.118
Da 5 a 7 anni	16.315.572	3.817.873	20.133.445
Da 7 a 10 anni	18.852.523	10.915.505	29.768.029
Da 10 a 15 anni	19.318.065	7.664.185	26.982.250
Da 15 a 20 anni	2.886.580	45.505	2.932.085
Oltre 20 anni	3.971.009	119.390	4.090.399
<b>Totale</b>	<b>175.492.632</b>	<b>69.547.375</b>	<b>245.040.007</b>

(Valori in Euro)

(f) **DISTRIBUZIONE PER SETTORE ECONOMICO DELLA CONTROPARTE:**

**i) delle esposizioni lorde deteriorate e scadute, indicate separatamente:**

SAE	SCADUTO DETERIORATO	INADEMPIENZA PROBABILE	SOFFERENZA DI FIRMA	TOTALE
ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI	519.153	2.807.418	4.699.700	8.026.271
ALTRI - SOCIETA' CON MENO DI 20 ADDETTI	191.276	2.746.789	6.763.316	9.701.381
ALTRI - UNITA' O SOCIETA' CON 20 O PIU' ADDETTI			761.020	761.020
ALTRI - UNITA' O SOCIETA' CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI		82.143	262.827	344.969
ARTIGIANI	163.455	655.304	1.300.756	2.119.515
ARTIGIANI - SOCIETA' CON MENO DI 20 ADDETTI	52.707	717.520	2.164.702	2.934.929
ARTIGIANI - UNITA' O SOCIETA' CON 20 O PIU' ADDETTI		378.698	168.560	547.258
ARTIGIANI - UNITA' O SOCIETA' CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADD		137.903	435.247	573.150
ASSOCIAZIONI FRA IMPRESE NON FINANZIARIE			14.136	14.136
FAMIGLIE CONSUMATRICI	13.190	223.243	450.662	687.094
HOLDING OPERATIVE PRIVATE	353.901	29.505	276.000	659.407
IMPRESE PRODUTTIVE	1.236.188	7.725.340	34.000.787	42.962.315
IST. ED ENTI CON FINALITA' DI ASSISTENZA, BENEFICENZA, ISTRU			142.315	142.315
MEDIATORI, AGENTI E CONSULENTI DI ASSICURAZIONE			63.189	63.189
UNITA' NON CLASSIFICATE			10.425	10.425
<b>totale</b>	<b>2.529.870</b>	<b>15.503.864</b>	<b>51.513.642</b>	<b>69.547.375</b>

(Valori in Euro)

**ii) rettifiche di valore complessive:**

SAE	SCADUTO DETERIORATO	INADEMPIENZA PROBABILE	SOFFERENZA DI FIRMA	TOTALE
ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI	290.853	17.807	1.679.607	1.988.267
ALTRI - SOCIETA' CON MENO DI 20 ADDETTI	306.550	6.372	2.433.726	2.746.648
ALTRI - UNITA' O SOCIETA' CON 20 O PIU' ADDETTI			242.014	242.014
ALTRI - UNITA' O SOCIETA' CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI	7.569		132.636	140.205
ARTIGIANI	45.957	8.811	548.413	603.181
ARTIGIANI - SOCIETA' CON MENO DI 20 ADDETTI	61.950	2.543	685.432	749.925
ARTIGIANI - UNITA' O SOCIETA' CON 20 O PIU' ADDETTI	41.519		43.256	84.775
ARTIGIANI - UNITA' O SOCIETA' CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADD	12.060		102.756	114.816
ASSOCIAZIONI FRA IMPRESE NON FINANZIARIE			6.361	6.361
FAMIGLIE CONSUMATRICI	21.415	989	152.910	175.315
HOLDING OPERATIVE PRIVATE	4.426	26.543	150.000	180.968
IMPRESE PRODUTTIVE	994.365	36.670	14.777.143	15.808.177
IST. ED ENTI CON FINALITA' DI ASSISTENZA, BENEFICENZA, ISTRU			107.014	107.014
MEDIATORI, AGENTI E CONSULENTI DI ASSICURAZIONE			17.482	17.482
UNITA' NON CLASSIFICATE			4.691	4.691
<b>TOTALE</b>	<b>1.786.664</b>	<b>99.734</b>	<b>21.083.443</b>	<b>22.969.841</b>

**iii) rettifiche di valore effettuate nel periodo di riferimento:**

Operazioni/Componenti	Rettifiche di valore	
	specifiche	di portafoglio
1. Garanzie rilasciate	(5.759.230)	
2. Derivati su crediti		
3. Impegni a erogare fondi		
4. Altre operazioni		
<b>Totale</b>	<b>(5.759.230)</b>	

(Valori in Euro)

(g) **DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE SIGNIFICATIVE:**

1) **AMMONTARE DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE:**

AREA GEOGRAFICA	ESPOSIZIONI DETERIORATE
Nord	4.425.909
Centro	63.840.695
Sud	1.280.772
<b>Totale</b>	<b>69.547.375</b>

(Valori in Euro)

2) **AMMONTARE DELLE RETTIFICHE DI VALORE.** Sono rappresentate in tabella le rettifiche di valore complessive relative alle aree geografiche della clientela su esposizioni deteriorate al 31.12.2016 (Valori in Euro):

AREA GEOGRAFICA	RETTIFICHE DI VALORE
Nord-Est	2.062.687
Centro	20.698.718
Sud	208.437
<b>Totale</b>	<b>22.969.842</b>

(Valori in Euro)

(h) **DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE A FRONTE DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE PER GARANZIE RILASCIATE.**

La Società al 31.12.2016 ha appostato un importo complessivo di € 24.876.767 a fronte delle esposizioni creditizie verso la clientela derivanti dal rilascio di garanzia che si distinguono in € 22.870.107 per rettifiche di valore specifiche su posizioni deteriorate ed € 2.006.659 per rettifiche di portafoglio (di cui € 99.735 su garanzie classificate in scaduto deteriorato).

La tabella seguente illustra il saldo iniziale delle rettifiche di valore totali; le cancellazioni, le rettifiche e le riprese di valore effettuate nel periodo ed ogni altro aggiustamento in merito; il saldo finale delle rettifiche di valore totali.

VOCE	SALDO AL 31/12/2015	RETTIFICHE DEL PERIODO	CANCELLAZIONI	RIPRESE DI VALORE	SALDO AL 31/12/2016
Rettifiche di valore specifiche	22.747.980	5.746.438	-921.726	-4.702.585	22.870.107
Rettifiche di portafoglio	2.347.770	11.610	-341.111	-11.610	2.006.659

(Valori in Euro)